



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Compendio Della Storia Antica Ovvero Dè cinque Grand' Imperj che hanno preceduta la nascita di Gesù Cristo**

**Duchesne, Jean-Baptiste Philippoteau**

**Venezia, 1755**

Numa E Tullo.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-35892**

di quaranta stadj (5) dalla sua Capitale. Governata con tanta severità, e indipendenza dal Senato, che i Senatori cospirarono contro di lui, e lo trucidarono segretamente, facendo correr voce, che il Dio Marte se l'aveva portato in Cielo; tal fu la di lui Apoteosi.

L'anno 37.  
di Roma.

3316.

### NUMA E TULLO.

3318.

**D**Opo due anni d'interregno il popolo elesse per Re il Filosofo Numa Pompilio di nazione Sabino, e l'elezione fu approvata dal Senato. Viveano i Romani senza Religione, voglio dir senza culto pubblico, e'l nuovo lor Re v'introdusse tutte le superstizioni del Politeismo, riempendone tutti i suoi Stati, ergendo dappertutto delle Divinità, e per fino divinizzando i termini, o confini de' campi. Eresse loro Altari e Tempj, ordinò Sacerdoti e Pontefici, e con titolo d'uffizj istituì degli Aruspici, per consultare le interiora palpitanti delle vittime; e degli Auguri per predir l'avvenire coll'osservazione de' celesti Fenomeni, e sovra tutto del volo e del canto degli uccelli. Acquistò credito a tutte le sue immaginazioni, facendole passar per Oracoli della Dea Egeria, colla quale dicea d'aver' in un bosco sacro de' frequenti colloquj. Tra le Divinità tutelari dello Stato Giove, Marte, Vesta, Egeria occupavano il primo luogo.

Avea

(5) Lo stadio ebbe differenti misure; quello di Roma era di cento venticinque passi geometrici, e otto stadj formavano un miglio d'Italia.

Avea Romolo istituite certe leggi troppo severe, o troppo indeterminate; Numa le ridusse al buon ordine con acconce dichiarazioni. Quella, che ordinava, che i padri fossero per sempre padroni de' lor figliuoli, col diritto di venderli, e castigarli fin colla morte, fu limitata al tempo, che precede il lor maritaggio. Quella, che condannava a morte le donne, che avessero bevuto vino, fu mitigata, lasciandone al giudizio de' mariti l'arbitrio della pena. Il Calendario, che limitava l'anno a dieci mesi, fu riformato, coll'aggiunta di Gennajo e Febrajo, ordinando, che non come per l'addietro il primo giorno del mese di Marzo, ma il primo di Gennajo sarebbe il primo giorno dell'anno. Un Regno pacifico d'anni 42. diede a Numa tutto l'agio di stabilire tutte queste disposizioni, d'addolcire la ferocia de' suoi sudditi, e d'ispirar loro l'amore d'una vita politica, e civile,

R. L'an. 82.  
3361.

### TULLO OSTILIO.

I Voti del popolo, e l'approvazione del Senato concorsero a portar Ostilio sul trono di Numa, dopo un breve interregno, in cui l'uno dopo l'altro governarono i Senatori lo Stato. Era questo un Principe di genio guerriero: insegnò a' Romani l'arte della guerra, e s'accinse alla conquista del Regno d'Alba. Avealo ereditato Romolo dal suo avolo Numitore, e fattolo governare da un Dittatore dipendente da Roma; ma dopo la morte di Romolo gli Albani aveano scosso questo

gio-